

Il Signore ci invita oggi, attraverso la parabola del seminatore, a comprendere innanzitutto che abbiamo bisogno della grazia di Dio per poter vivere la nostra vita di discepoli.

L'aiuto del Signore è prioritario rispetto al nostro fare.

Ringraziamo quindi il Signore che prende l'iniziativa e infonde nelle nostre vite il suo insegnamento, la sua presenza, le sue esortazioni, le sue correzioni...

Accogliamo, dunque, con fiducia, con gioia, con gratitudine questo suo intervento nella nostra vita.

La seconda cosa che possiamo ricordare a noi stessi è che questo aiuto che Dio ci vuole dare può essere da noi condizionato, frustrato, addirittura soffocato...

Non è dunque indifferente alla grazia di Dio il nostro modo di vivere, di pensare, di agire, i nostri interessi, desideri...

Chiediamo allora al Signore in questa Eucaristia di poter sempre coltivare in noi pensieri, sentimenti, desideri e atteggiamenti capaci di fare fruttificare questa *Parola*.

Ti presentiamo, Signore, questa mattina, il nostro desiderio di essere pienamente tuoi discepoli e ti presentiamo anche il desiderio della nostra comunità domenicana che vorrebbe essere un segno della tua presenza nel mondo.

Grazie, Signore Gesù.